



Sette mesi senza assegno

di Alfredo Marro

Cervinara - La ventata di moderato ottimismo portata dalla pubblicazione dell'ordinanza per la ricostruzione non basta a cancellare il disagio che i sinistrati di Ioffredo soffrono giorno per giorno a causa del blocco del contributo di locazione.

Si tratta delle famigerate seicentomila lire, 310 euro, che restano, allo stato, l'unico aiuto concreto e continuato per chi ha perduto la casa sotto la valanga di fango ed è costretto a stare a pigione. Senonché dal mese di luglio dell'anno scorso la Regione ha trasferito la materia alla competenza del commissariato all'emergenza che, per il solito inghippo burocratico, ha sospeso il pagamento dell'assegno e da sette mesi costringe i sinistrati a pagare il canone di tasca propria o a far debiti, salvo rimborsare, poi, i fondi in un'unica soluzione. Le conseguenze della decisione sono pesanti per i sinistrati ed insopportabili per chi tra essi conta solo sul reddito di pensione, con il quale già è difficile far quadrare i conti della spesa senza l'aggravio del canone.

La constatazione che le responsabilità della sospensione dell'assegno ricade sulla Regione non assolve, però, la colpa dell'amministrazione comunale che, per bocca del suo massimo rappresentante, si è sempre dichiarata pronta a difendere le ragioni dei sinistrati, mentre di fatto non muove un dito per alleviarne i disagi quotidiani o soddisfare i bisogni essenziali. Proprio come nel caso del contributo d'affitto.

Già, perché bisogna sapere che l'Amministrazione comunale, se vuole, può corrispondere il contributo ai sinistrati ricorrendo ad un'anticipazione di cassa: un'operazione semplice e largamente

segue a pag. 2

Le accuse di Abate

Montesarchio - Le accuse che Alfredo Abate ha lanciato contro assessori e consiglieri della maggioranza di governo al comune, attraverso l'emittente televisiva cervinarese Retesei nel corso di una trasmissione autogestita, non possono essere archiviate né ridimensionate a livello di semplice sfogo di un assessore deluso e dimissionario. E' difficile indovinare, allo stato, quali conseguenze potranno avere sul versante politico, sulla coalizione di maggioranza e sul sindaco Enrico Striani, che però resta fuori dalla dura filippica di Abate e dalle accuse non è neppure sfiorato.

E' certo, invece, che sono destinate ad avere strascichi sul piano giudiziario, perché Abate, che fu assessore alle finanze e conosce bene i fatti, ha preannunciato una denuncia alla Magistratura alla quale riferirà, secondo l'assicurazione fornita in trasmissione, circostanze e fatti che configurano ipotesi di reato, con l'indicazione di nome e cognome di chi se n'è reso responsabile.



Sono gli stessi fatti che ha raccontato in televisione con dovizia di particolari, compreso il nome e cognome dei protagonisti, che ora sono chiamati a difendersi.

Le accuse che Abate muove possono ridursi sostanzialmente a tre.

La prima si riferisce a delibere di conferimento di incarichi a un avvocato, che la giunta ha adot-

tato con l'intervento di un assessore che si sarebbe dovuto astenere, invece, perché socio in un'azienda di servizi del professionista nominato.

La seconda riguarda la pratica di un'azienda che aveva fatto domanda di insediarsi nell'area industriale.

Il relativo progetto fu redatto dal tecnico, che poi partecipò alla

segue a pag. 2

Paolisi Principe ritorna alla DC

La notizia è ufficiale: il sindaco Umberto Principe ha lasciato l'Udeur di Clemente Mastella ed è passato alla Democrazia Cristiana, ricostituita per iniziativa dell'on. Duce.

Contemporaneamente alla nuova formazione politica ha aderito anche l'assessore Carmine Montella, che del sindaco è il più fidato collaboratore nell'amministrazione comunale.

La Segreteria provinciale del Campanile è rimasta sorpresa dalla decisione del sindaco, che è uno dei grandi elettori del partito e del suo segretario nazionale ed ha provato a negare l'abbandono con un sibillino comunicato, con il quale, facendo trapelare un colloquio telefonico inventato di sana pianta, confermava la volontà di Principe di continuare a impegnarsi nella formazione di Mastella.

La mistificazione, però, veniva subito smascherata dallo stesso sindaco, che smentiva di aver avuto, direttamente o indirettamente, una conversazione telefonica con un qualsiasi dirigente del Campanile e confermava l'adesione alla Democrazia Cristiana, soffermandosi a spiegare anche le ragioni della scelta.

L'abbandono di Principe è destinato ad avere serie ripercussioni in sede politica perché riduce ulteriormente i consensi per il Campanile, che in valle caudina non ha mai goduto di larghe simpatie, tanto è vero che Mastella ha subito nelle due ultime consultazioni politiche due sonore sconfitte.

Rotondi Asse viario: parte l'appalto

Servizio a pag. 4

Starace trionfa in Spagna

Potito Starace si è imposto con autorità nel torneo Apt di tennis di Palma de Mallorca, facendo un gran balzo in avanti nella classifica mondiale, nella quale ora occupa il 303esimo posto.

Al campione cervinarese sembra aver giovato la cura del nuovo allenatore, i cui benefici effetti dovrebbero trovare conferme nel corso della stagione.



Servizio a pag. 9

Sant'Agata de' Goti - Sembra proprio che non debba finire mai il lungo confronto sulla sorte dell'ospedale San Giovanni di Dio, sul quale non si fa in tempo a definire una ipotesi di accordo che già si rimette in discussione contestandone contenuti e termini.

Così, chi riteneva di poter considerare chiuso il contenzioso con l'intesa raggiunta nella conferenza convocata dal sindaco Antonio Frugiero e tenuta a Palazzo

Ospedale: ancora polemiche

San Francesco ai primi del mese, è costretto a ricredersi. A quell'incontro, svoltosi alla presenza dell'assessore provinciale Michele Razzano, parteciparono da un

lato una delegazione di sindaci direttamente interessati all'ospedale, rappresentata, oltre che dal padrone di casa, da Enrico Striani, Antonio De Stasi ed Enrico Spagnolo e, dall'altro, il direttore generale dell'azienda sanitaria Mario Scanzini.

La conferenza, come poi fu definito quell'appuntamento, si chiuse con una intesa che tutti allora ritennero soddisfacente, perché

segue a pag. 2

Ad crucem

Cervinara - E' l'ultima pregnante opera di Cristina di Lagopesole, nella quale la mistica lucana ripropone, sulla scansione di versi ispirati, il mistero della Crocifissione e Resurrezione di Cristo ed indica all'uomo, frastornato e smarrito nell'assordante clamore del mondo, il sentiero che porta a Dio.

Sono dieci le tappe dell'Ascensione, che si realizza

segue a pag. 2

L'arte di fare e disfare

di Alma



ce, a vederne completata la costruzione che il sindaco ha ordinato la sospensione dei lavori per

far seguire poi l'ordine di demolizione. A provocare la decisione, giunta

a sorpresa, proprio come un fulmine a ciel sereno al momento dei

segue a pag. 2

Produzione e Vendita

Via Capo Santa Maria - Zona Pip
83017 Rotondi (Av)
Tel.: 0824833720
Fax: 0824837976

Punto Vendita

Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Schirling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (BN)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO B.I.E.

Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa

Via Varani, Trav. Gallo - Tel. 0824 834056
83012 MONTESARCHIO (BN)

La neve blocca la città

Cervinara - L'indolenza dell'amministrazione comunale ormai non fa più notizia, tanto essa è cronica ed abituale. Perciò, non sarebbe il caso di tornarci su. L'eccezione, però, ci viene imposta dal coro di mugugni e di lamenti che i cittadini hanno elevato contro il palazzo per i disagi che sono stati costretti a subire dopo la nevicata di mercoledì 16 gennaio scorso e che nessuno si è preoccupato di alleviare. La neve, annunciata e temuta, è caduta abbondante, bloccando subito, nel giro di qualche ora, la circolazione di auto e il transito ai pedoni.

L'inerzia dell'amministrazione nella circostanza è emersa in tutta la sua irritante e sconcertante evidenza.

Nessuno della compagine amministrativa, nella quale non manca qualcuno con capacità di iniziative e di governo, ha pensato a far liberare le vie dallo strato di neve con una mangiata di sale e con una superficiale spalata. L'amministrazione, sollecitata e generosa quando si tratta di finanziare futili iniziative e manifestazioni ridanciane, non ha ritenuto di dover spendere, invece, i soldi necessari a rimuovere il manto di neve dalla strada.

Così, le conseguenze della nevicata si sono fatte pesanti nella giornata di giovedì quando, per la gelata notturna, si è formata sulla strada una lunga lastra di ghiaccio, paralizzando la città da



Castello ai Salomoni, da Valle alle vie Del Balzo e Roma. Solo nella mattinata di venerdì 18 ha fatto la comparsa una piccola spalatrice che ha aperto una lingua d'asfalto per il passaggio di auto e di pedoni. Contemporaneamente è intervenuta anche l'unità della Protezione civile a spargere qualche palata di sale con molta parsimonia e solo nei tratti a rischio. Sabato, perciò, qualcuno ha pensato bene di armarsi di pala per rimuovere lo strato di neve e di ghiaccio dalla strada.

Così, Angelo Marchese e Luigi Ippolito hanno liberato un bel tratto di via Del Balzo, sulla quale successivamente è intervenuta anche una pala meccanica, prontamente inviata da qualche ammi-

nistratore, che ha tentato di rispondere così alla provocazione dei due. Domenica 20 gennaio piazza Trescine si presentava ancora coperta di una coltre di neve, simbolo evidente ed emblematico dell'inerzia dell'amministrazione, che ha avuto

la straordinaria e rara capacità di far rimpiangere i giorni peggiori della gestione del Comune, quando, senza contare sulla generosa massa di fondi ministeriali, sindaco ed assessori inviavano squadre di spalatori a rimuovere la neve dalle strade.

Rifiuti al Rettifilo

Cervinara - Il Rettifilo, che è zona distinta e signorile, rischia di trasformarsi in una sorta di discarica, per il deposito continuo di materiale che avviene impunemente proprio nei pressi dell'auditorium comunale appena aperto. Vi si trova di tutto: mattoni, tufi, ferraglie, vetri, plastica e materiale eterniti, che nasconde, come è risaputo, rilevanti percentuali di amianto. Il grave è che nessuno dell'amministrazione comunale muove un dito per rimuovere la roba accumulata, che è una vergogna specie perché non è un buon biglietto di presentazione dell'auditorium. L'agenzia regionale per la protezione ambientale per la Campania cosa fa?

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapagina

Senza assegno

seguita per esigenze meno pressanti e per meno nobili fini.

L'anticipazione, però, è una scelta politica che potrebbero fare soltanto amministratori che sono pronti, per esperienza e formazione, a misurarsi con problemi seri e che nella compagine del governo comunale non mancano.

Sono relegati, però, ai margini della gestione, nella quale spesso prevale chi non ha esperienza di amministrazione, neppure di un circolo o di una associazione parrocchiale, e che rivela scarso impegno a dare risposta alla domanda dei sinistrati, condannati ad aspettare le grazie della Regione per riscuotere le seicentomila lire del canone.

Le accuse

votazione di approvazione in consiglio.

L'ultima accusa coinvolge una società di progettazione, che ha ottenuto l'approvazione di quasi tutti i progetti presentati al comune. Abate ha scoperto che uno dei due soci della impresa è la moglie di un consigliere di maggioranza, presente in consiglio al momento dell'approvazione.

Queste in sintesi le accuse del consigliere Alfredo Abate, al quale si è associato l'intero gruppo dirigente di Forza Italia, dal coordinatore Giuseppe Cecere ai consiglieri Fulvio Dello Iacovo e Luigi Pedoto, la cui solidarietà, al di là del valore politico, lascia spazio alla previsione di un pros-

simo passaggio dell'ex assessore nelle file del movimento azzurro, in prospettiva delle prossime elezioni amministrative.

Ospedale

per un verso escludeva categoricamente ogni manovra di chiusura dell'ospedale e dall'altro ne assicurava il rilancio attraverso il potenziamento della divisione di chirurgia e del servizio di pronto soccorso.

L'accordo prevedeva il declassamento della divisione di ostetricia a servizio ambulatoriale. Nel tempo di una settimana, proprio mentre si definivano i tempi della riorganizzazione nel rispetto della intesa, sono insorte le organizzazioni sindacali che hanno contestato l'atteggiamento dell'azienda sanitaria locale. La causa della contestazione è stata, strano a dirsi, l'assenza del direttore generale Scarinzi all'incontro convocato proprio per definire tempi e modalità dell'attuazione dell'accordo a suo tempo sottoscritto.

I sindacati si sono lamentati di non essere stati preventivamente consultati sulle deliberazioni adottate dalla dirigenza dell'azienda, delle quali non contestano il contenuto, rivendicando invece il diritto ad una concertazione non tanto per contribuire al miglioramento del servizio ospedaliero quanto per dare

l'impressione di partecipare comunque ad un tavolo di trattative anche quando non c'è bisogno di trattare alcunché.

Ad crucem

per gradi, in una forma di elevazione progressiva che parte dalla Ragione e raggiunge l'Estasi, che è il massimo grado di perfezione. Il libro sarà al centro del convegno che il giornale ha programmato per le ore 16.30 di sabato 16 marzo prossimo, al quale l'autrice, con la squisita sensibilità che la distingue, ha accettato di partecipare. La relazione introduttiva sarà tenuta dal teologo don Gerardo Picardo, che riporrà, come già fece nell'incontro precedente, si intratterà su temi cari all'autrice.

L'appuntamento potrebbe essere anche un'occasione di preparazione alla Pasqua ed anche perciò è molto atteso.

L'arte

ritocchi finali, devono essere state le critiche rivolte all'opera, subito fatta oggetto di ironici commenti e grasse battute. Il sindaco, particolarmente sensibile alle voci e agli umori della piazza, ha ritenuto di dover sacrificare la costruzione al gusto estetico dei critici concittadini. Così, senza tener conto di esser-

Diritti ... smarriti

A cura dell' **INPS** di Cervinara

Indennità disoccupazione agricola

L'INPS in questi giorni invierà ai braccianti agricoli il modello per la richiesta della indennità di disoccupazione agricola e dell'assegno al nucleo familiare.

I requisiti per accedere alla suddetta indennità sono: iscrizione negli elenchi nominativi relativi all'anno 2001; anzianità contributiva di almeno due anni; almeno 102 giornate lavorative nel biennio 2000-2001.

Gli importi sono: il 66% del salario medio convenzionale per coloro che hanno almeno 151 giornate lavorative; il 40% per coloro che hanno un numero di giornate tra le 101 e le 150; il 30% per coloro che hanno un numero di giornate tra le 51 e le 100.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31 marzo 2002. Presso la nostra sede di Cervinara in via Del Balzo funziona apposito servizio gratuito per la compilazione e l'inoltro delle domande alla sede INPS.

Disoccupazione requisiti ridotti

Ai lavoratori stagionali ed occasionali che nel corso dell'anno 2001 hanno effettuato almeno 78 giorni lavorativi spetta l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti e che hanno un'anzianità assicurativa di almeno due anni.

Concorrono al raggiungimento delle 78 giornate anche le giornate di malattia, infortuni ferie ecc. La domanda scade il 31 marzo 2002.

Cassa integrazione guadagni

Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito che l'importo da erogare a titolo di CIG deve essere computato tenendo conto delle tredicesime mensili annuali percepite antecedentemente alla decorrenza della stessa CIG.

Pertanto gli interessati sono invitati presso i nostri uffici, siti in Cervinara alla via Del Balzo, oppure contattarci telefonicamente, per inoltrare la richiesta all'INPS tenendo conto della decorrenza del rateo.

SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825993330
www.mauriziosilvestri.it-E-Mail:silceram@libero.it

omnite TIN
ELETTRONICA ELETTRONIC
ELETTRONICA
ELETTRONICA



EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Isparelle, 24 - 82016 MONTESARCHIO (BN)
Tel. 0825 993330 - 993187

Paolisi: rinnovata la giunta

Ha tenuto banco per settimane nelle chiacchiere di piazza, nel gioco di previsioni ed anche sulla stampa, alla ricerca quotidiana di notizie ed alla fine è arrivato il rimpasto dell'esecutivo, che smentisce ogni dubbio sulla tenuta della maggioranza di governo al comune.

La terza edizione della giunta è avvenuta fin troppo agevole e soddisfacente per tutti. Le dimissioni nei giorni scorsi di Principia Casale e Raffaele Tirone, nominati a sorpresa subito dopo l'elezione, hanno chiuso il capitolo del ricorso agli assessori esterni ed hanno ristretto la nomina dell'esecutivo all'ambito del consiglio. Con tale premessa, la scelta del sindaco è stata agevole quanto limitata, essendo ridotta la rosa dei consiglieri senza incarico e candidati conseguentemente ai due assessorati resisi vacanti con le dimissioni.

L'elezione di Nicola Rotoli alla

presidenza del consiglio ha ridotto, poi, a tre il lotto dei papabili, tra i quali il sindaco



non ha avuto difficoltà a scegliere Pasquale Gallo ed Armando Izzo, seguendo l'ordine di graduatoria degli eletti, nella quale i due occupano rispettivamente il terzo e quarto posto.

Così sette degli otto consiglieri della maggioranza sono sistemati: Falco Aniello, Montella

Carmine in giunta con Gallo e Izzo appena nominati; Franco Vassallo assessore alla Comunità Montana del Taburno; Rotoli alla presidenza del consiglio e Aniello Limonciello alla guida del gruppo consiliare.

Per il momento resta fuori dalla stanza dei bottoni solo Vincenzo Parrella, al quale,

però, il sindaco si accinge a conferire una delega speciale, che dovrebbe colmare il vuoto di potere dell'ultimo consigliere di maggioranza.

Marche



Così ora è ridotta Piazza Municipio che è chiusa dall'estate per ristrutturazione. L'impresa Gennaro Pisaniello è già pronta a completare i lavori che potrebbero essere consegnati nel giro di qualche giorno. Il sindaco, però, ne ha disposto la temporanea sospensione nell'attesa di decidere se il complesso marmoreo, nelle foto a destra, debba essere completato o demolito. Nel frattempo, ha pensato di aprire la piazza al traffico delimitando la carreggiata con rudimentali transenne che sono un pugno nell'occhio, rovinano l'effetto della piazza messa a nuovo e non soddisfano neppure le attese dei commercianti.

Era proprio impossibile trovare una soluzione migliore?



Mattinale

Cervinara - Gli agenti del Commissariato della Polizia di Stato, diretto dal vice questore Angelo Nicola Tinessa, hanno denunciato alla autorità giudiziaria due giovani, di 26 e 30 anni, sorpresi a tagliare alberi di castagno in località Costa nel comune di Rotondi. Gli agenti, in servizio di controllo sul santuario della Madonna della Stella, richiamati dal rumore di una motosega, hanno perlustrato la zona sorprendendo i due con una ventina di alberi pronti a essere caricati su una campagnola.

Le indagini dell'ufficio anticrimine del commissariato hanno permesso di sventare una truffa ai danni di due anziani coniugi. I vecchietti, per assicurarsi assistenza, avevano stipulato un contratto di mantenimento davanti al notaio con una giovane coppia, lontani parenti, che si erano impegnati a fornire, in compenso, ogni forma di aiuto necessario. Dopo qualche settimana, però, la coppia aveva versato altri 367 milioni ai giovani, che in parte avevano investito in polizze di assicurazione sulla vita e in parte avevano depositato in banca. Il magistrato, sulla base del rapporto degli operatori di Polizia, ha contestato alla giovane coppia il reato di truffa.

Superstrada

Parte l'appalto



Rotondi - È stato pubblicato nei giorni scorsi il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori del secondo lotto dell'asse viario attrezzato Valle Caudina-Pianodardine.

Il termine per la presentazione delle domande scade nella prima decade del prossimo mese di maggio, quando la commissione dovrebbe anche procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a 43 miliardi di lire circa, compresi gli oneri di sicurezza, che coprono la spesa per questi ulteriori sette chilometri della superstrada. Buone prospettive potrebbero profilarsi anche per il finanziamento del terzo ed ultimo lotto, per il quale qualche novità potrebbe arrivare nelle prossime settimane.



E' finalmente nato "I Feudi", ristorante elegante e innovativo, che propone menù degustativi di cucina creativa, preparati da un validissimo chef, nuovo esponente della scena culinaria nazionale. Per una serata all'insegna della raffinatezza e della buona tavola, il parsimonioso staff vi aspetta nella sua accogliente sede.

Chiuso il lunedì



Ristorante I Feudi

Via XXV Luglio, Montesarchio (BN) 0824.847616

LEADER PLUS: UN NUOVO STRUMENTO DI SVILUPPO

Dopo la positiva esperienza del L.E.A.D.E.R. II, che ha visto in Campania la presenza di 22 Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), la Commissione Europea, con la decisione del Comitato STAR del dicembre 2000, ha dato avvio alla procedura che porterà, entro l'estate 2002, alla pubblicazione del bando di partecipazione a quella che sembra essere l'ultima edizione del programma L.E.A.D.E.R. destinato alla valorizzazione dei territori rurali. L'iniziativa comunitaria si applica, infatti, a quelle regioni europee che, rientrando nelle regioni comprese nell'Obiettivo 1, vengono definite, con termine poco gratificante, regioni svantaggiate. Involuzione economica, spopolamento e di conseguenza degrado ambientale e culturale sono i principali rischi che corrono tali aree e che, di conseguenza, richiedono l'intervento della comunità europea. Molto spesso, infatti, a fronte di una situazione di arretratezza di tali aree si riscontra una notevole potenzialità in termini di risorse sia umane che territoriali. In tali contesti, l'Iniziativa Comunitaria L.E.A.D.E.R. II si contraddistingue per un approccio che, facendo leva sul concetto di territorio-progetto, affida agli attori locali (pubblici e privati) il compito di elaborare una strategia di sviluppo innovativa a partire da quelle che sono le risorse territoriali e coinvolgendo nell'attuazione di tale strategia la popolazione locale. Nessuno, infatti, meglio di chi vive la realtà quotidiana di un territorio ne conosce i punti di forza e di debolezza ed è nelle condizioni di individuare soluzioni valide e percorribili. Ad ogni modo, una valutazione finale dell'attività dei G.A.L. europei è attualmente in corso da parte degli

organismi competenti. Per quanto concerne il territorio di riferimento del G.A.L. Partenio - Valle Caudina i risultati ottenuti con il programma Leader II sono stati oggetto di numerosi articoli pubblicati su questo giornale. A tali articoli si rimanda per informazioni dettagliate sulle singole azioni mentre in questa sede è opportuno fare alcune considerazioni di carattere generale.

La strategia elaborata dal G.A.L., infatti, è stata articolata in interventi innovativi di sviluppo rurale tra loro strettamente collegati che hanno riguardato i comparti agricolo, artigianale e turistico. La creazione di una rete di Bed & Breakfast e di una rete di ristoranti tipici, l'avvio di una ditta di contoterzismo avanzato in agricoltura e di un laboratorio di trasformazione delle produzioni agricole dell'area, il sostegno ad alcune iniziative culturali di particolare importanza dal punto di vista del recupero delle tradizioni storiche, un'attività di formazione mirata a giovani ed artigiani, il progetto Botteghe della Transizione finalizzato al recupero di antichi "saperi" artigiani, l'istituzione di uno sportello informativo di ingegneria finanziaria e la stretta collaborazione con l'Ig Campania (attuale Sviluppo Italia), sono soltanto alcune delle azioni attraverso le quali il G.A.L., è riuscito ad innescare una dinamica di crescita economica. Per dare prospettiva a tale strategia di sviluppo si è contribuito inoltre a finanziare la costituzione di un consorzio d'area tra gli operatori economici locali, Casalia Consortium, quale strumento per aumentare la competitività economica, sociale e culturale del territorio. La strategia del Casalia Consortium è di identificare, salvaguardare e valorizzare i prodotti tipici dell'agricoltura, del

l'artigianato, della ristorazione tipica e l'offerta turistica complessiva. La validità dell'intuizione avuta dai promotori del GAL nell'individuare il Casalia Consortium quale contutore dell'attività svolta con il Leader e gestore di quel "sistema d'area" che scaturisce dall'insieme degli interventi prima ricordati, è stata riconosciuta dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.) che ha inserito, in rappresentanza della Regione Campania, il Casalia Consortium in una pubblicazione che ha raccolto i 20 esempi innovativi di sviluppo rurale realizzati nell'ambito del Leader II in Italia.

La partecipazione al progetto di Cooperazione Transnazionale "I Villaggi della Tradizione" e la costituzione, con altri partner italiani e portoghesi, dell'omonimo G.E.I.E. consentirà di dare ulteriore visibilità al territorio del Partenio e della Valle Caudina inserendolo in una rete europea di aree rurali finalizzata alla definizione e promozione di pacchetti turistici.

Il 31 dicembre 2001 ha segnato la chiusura del programma Leader e, nello stesso tempo, l'apertura dei giochi per la nuova edizione del Leader (L.E.A.D.E.R. Plus). Ciò impone una riflessione anche sul prosieguo dell'attività dei G.A.L. L'esperienza Leader II insegna che per avere una forte ricaduta sul territorio in termini di sviluppo è necessario operare su un periodo più lungo dei 4 anni nei quali è stato applicato il Leader II in Italia. E' peraltro vero che è legittima intenzione della Commissione Europea ridurre drasticamente il numero dei gruppi Leader per consentire una maggiore concentrazione delle risorse ed un maggior impatto degli interventi. Le linee guida per il Leader Plus e il Piano Leader Region-

nale (P.L.R.) presentato dalla Regione Campania in recepimento degli orientamenti presenti nella comunicazione europea agli stati membri ed approvato con la Decisione C(2002), hanno definito i parametri in base ai quali selezionare i progetti da presentare e le risorse finanziarie a disposizione nel periodo 2000-2006. Il quadro che emerge richiede che nei territori nei quali si è operato con il Leader II i rappresentanti del mondo politico ed associativo (e in particolare quelli del mondo agricolo e dell'artigianato) che hanno contribuito a costituire i GAL ed in molti casi fanno parte della compagine sociale, trovino il tempo per definire una comune strategia di azione per il prossimo quinquennio. Non ha alcun senso avanzare proposte disorganiche e scollegate le une dalle altre quando si opera sullo stesso territorio. Ha molto più senso, invece, trovare il tempo ed il modo di confrontarsi con spirito costruttivo sulle vie di sviluppo possibili e coerenti con il territorio.

Entro novanta giorni dall'approvazione del P.L.R. da parte di Bruxelles, avvenuta il 29 gennaio u.s., la Regione Campania licenzierà il Complemento di Programma (C.d.P.) che definirà ancora più nel dettaglio la dotazione finanziaria per ciascuno degli assi di intervento e le caratteristiche delle partnership che avranno titolo per avanzare proposte (Piani di Sviluppo Locale). Il prossimo 25 febbraio, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania ha invitato gli operatori locali ad avanzare proposte e suggerimenti utili in sede di stesura definitiva del C.d.P. sulla base dell'esperienza maturata nell'attuazione delle precedenti edizioni del Leader. La partita del Leader Plus si giocherà su due fronti principali. Il primo, prettamente tecnico, riguarderà la validità del progetto di sviluppo (P.S.L.) elaborato sulla base di un preciso contesto territoriale e la sua coerenza con la vocazione del territorio al quale si riferisce. Il secondo, esclusivamente politico, dipenderà dalla capacità dei rappresentanti del mondo politico di superare le divisioni interne ed i veti incrociati contribuendo all'elaborazione di una buona strategia di azione comune per lo stesso territorio. Al di là del destino che accomuna i singoli G.A.L. campani la posta in gioco è molto più alta. La perdita dell'occasione unica costituita dal Leader Plus per consolidare quanto di positivo realizzato sinora sarebbe un duro colpo in termini di fiducia e di credibilità. Se per politica si intende l'arte del costruire prospettive di sviluppo valide e percorribili questa è l'occasione giusta per dimostrarsi all'altezza del ruolo che si ricopre.



MASTER OF FOOD

Master of Food è il nuovo e ambizioso progetto ideato da Slow Food ed al quale hanno aderito le condotte del Sannio (Benevento, Valle Caudina, Valle Telesina). Si tratta del più grande, completo e innovativo ciclo di corsi in ambito agroalimentare mai sperimentato: una vera e propria Università Popolare del Gusto. 120 corsi previsti nel 2002 affronteranno tutte le materie di studio del settore enogastronomico, spaziando dalla conoscenza del vino a quella dei formaggi, dell'olio, della birra, dei salumi, dei dolci, ecc. I corsi partiranno alla fine di febbraio e proseguiranno per tutto l'anno con una media di due lezioni settimanali suddivise in una parte teorica ed una parte pratica con degustazione dei prodotti oggetto del corso.

Data inizio Master: martedì 26 febbraio 02 (ore 20.00) Sede Master: Sloppy Joe - Piazza Carlo Poerio, Montesarchio. La birra ha una storia millenaria, ed è probabilmente la più antica bevanda alcolica dell'umanità: già presso i Sumeri tutti i ceti sociali avevano diritto ad una certa quantità di birra. Nonostante oggi sia la bevanda più diffusa tra i giovani, non va dunque dimenticato che la sua tradizione è lunghissima ed estremamente variegata. Il mondo della birra è affascinante e molto più complesso di quanto comunemente si immagini: la sua relativa facilità di produzione ne ha sviluppato la diffusione in moltissimi luoghi diversi per geografia, storia, cultura. Ma quali sono le caratteristiche di una buona birra? Lager e Ale: è solo una que-

stione di stile? A queste e altre domande risponderà il corso sulle birre con lezioni sulle fasi di lavorazione, la geografia della birra e lo stile del "birraio", l'abbinamento birra-cibo e la conservazione. Questi quattro incontri, infatti, presenteranno una panoramica sintetica ma completa sulle materie prime, sulle principali tipologie, sugli stili birrari, sulle zone di produzione e su come imparare a degustare e a riconoscere la buona birra. Numereose, infatti, sono le degustazioni in programma per ogni incontro. Primo incontro: LA PRODUZIONE E LA DEGUSTAZIONE (quattro birre in degustazione) Secondo incontro: TIPOLOGIE E STILI (con degustazione di cinque birre) Terzo incontro: SPECIALITÀ E ABBINAMENTI (con degustazione di sei birre) Quarto incontro: I COLORI DEL MALTO E LA GEOGRAFIA DELLA BIRRA (con degustazione di cinque birre in abbinamento a cibo) La quota di partecipazione comprende la partecipazione alle lezioni ed alle degustazioni, la distribuzione di dispense, un testo sulla birra (Guida alle birre del mondo) e materiale didattico (manuali, ecc.). Per informazioni sui programmi dettagliati dei singoli corsi e per richiedere l'apposito coupon per la prenotazione, telefonare al numero 0824/841802, inviare un e-mail all'indirizzo slowfoodcampania@libero.it o visitare il sito www.slowfood.it. Prossimi Master of Food: Vino I (07 marzo 02), Olio (02 aprile 02), Vino II (09 maggio 02).



RASBANK
CENTRO DI PROMOZIONE
FINANZIARIA

CASERTA - Via Ercolani 5 - Tel. 0824-324213

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA

La Vigna

Ampie sale per cerimonie e matrimoni
attorno ai nostri vini biochimici

BONEA (BN) - Via Vignale, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847382

PRESTITEMPO

Offerte finanziarie del
Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Roma Fazio Giuffrè - 83012 Cervinara (AV)
Tel. 0824 83467 - Fax 0824 836900
Filiale: Via L. Arzuffini 24 - 83108 Avellino
Tel./Fax 0826 25267 - e-mail: perone.srl@bn.it

Mi si chiede sovente cosa mai è la verità, molti confondendo questa certezza inoppugnabile di talune situazioni e funzioni del reale col reale in quanto tale.

Ed, infatti, se la verità non è certezza, noi possiamo trovarci di fronte ad una sua parvenza, dal momento che una qualsivoglia realtà può essere benissimo una menzogna, ma adornata, esteriormente, con i paramenti luminosi della verità.

E' questo l'inganno di ogni ipocrisia: rendere quasi invisibile il limite di separazione, il punto di contrasto irconciliabile tra menzogna e vero.

Questo limite, a volta, è sensorio, spesso è illusorio, sovente è intuitivo o soprassensibile. Esso, per qualche motivo o ragione, risponde, al momento, alle esigenze profonde e sentite del nostro spirito, sicché facilmente (ed in-

Della verità!

di Carlo Bianco

genualmente) rimaniamo irretiti nello inganno.

In questo modo, l'apparenza della verità ha origine dalla menzogna. E, poichè il contenuto di ogni verità è determinato non sempre dalla nostre azioni, ma dalla nostra logica adesione alla realtà, così come ci viene presentata, ne deriva che la menzogna attiene esclusivamente alle condizioni stesse della nostra esistenza, della nostra determinazione ad agire in un modo, anziché in un altro, ovvero agire affatto.

Ciò prova e dimostra che mentre la menzogna è figlia prediletta della nostra coscienza sensoria,

e ne esprime taluni stati in certi particolari momenti, la verità, invece, è necessariamente il risultato di una limpidezza del reale concreto o dell'inconcreto reale, come coscienza in noi del trascendentale.

Questo significa che non esiste una verità dell'uomo, se non esiste una verità dell'umanità, proprio perchè l'uomo esprimendo l'umanità, in essa è racchiuso. Questo spiega anche perchè nel disegno di Dio l'umanità ci sembra vocata al suo fine ultimo, pur attraverso gli scopi dei singoli uomini.

In questo senso, l'uomo, portatore di verità inferiore ineludibile,

è membro dell'umanità, in quanto verità di Dio.

Da questa, egli, l'uomo, rimane escluso, ripudiato, emarginato quando alla verità sostituisce la menzogna, alla lealtà, l'ipocrisia; all'intimo vero il falso correttivo, assai spesso necessitato ad essere posto in essere come ordinario rapporto consequenziale intersoggettivo nel tessuto sociale.

Ecco perchè la verità dovrebbe essere elemento essenziale ed insostituibile nei rapporti tra gli uomini e i popoli, perchè essa è la condizione affinché viva nella giustizia, nell'ordine, nella pace e nell'amore l'umana famiglia. Parlo, com'è naturale, della verità dell'essere, non delle tante realtà, presunte od ipocrite verità che siano, che, di volta in volta, ci ammanniscono isingoli, come fondamento a pretesa legittiman-

te delle loro istanze e sostanze.

Queste singole, presunte verità dell'esistente atengono soltanto ai beni terreni: ricchezza, potere, gloria, non alla verità dell'essere: unica ed indeclinabile, che rende libero l'uomo.

Libero, finalmente, dall'obbligo perentorio della propria soggezione alla prepotenza organizzata, che eufrimisticamente appelliamo potere legale; alla errata e delittuosa organizzazione sociale. Libero dal bisogno; ma libero, per sempre, di quella falsa libertà, che lo costringe a vivere tra le barriere innalzate dalle convenienze ipocrite della società; libero dalla falsa civiltà del peccato, perchè si formi, finalmente, una civiltà dell'amore.

La neve ...

Venne giù, poi, la neve: tutta la notte e la terra copri d'un manto di candore.

Tutto fu fasciato di silenzio nello zittio pensoso dei cuori: vicini e lontani.

Ma, d'improvviso, sciamamente sulla piazzola del contado una frotta di bambini e tutto diventa, come per magia segreta, canto, sole, innocenza, fiducia, certezza, amore.

Carlo Bianco

Anche la donna di Ercole si chiamava Amalfi

di Carmine Manzi

Per la quarta volta ad Amalfi, e dopo che c'eravamo stati per tre anni consecutivi. Mi sembrava come una resa, come se non ci fosse stato altro mare, per la nostra estate, che quello di Amalfi. Se

lo sapesse Afeltra, amalfitano trapiantato a Milano, non ce la farebbe a spiegarsi la nostra ostinazione, questo nostro andare gratuito a caccia di "incubi", da noi però mai conosciuti.

Ma una ragione che giustifica la nostra inquietudine e la nostra incertezza c'è, perchè, quando si ritorna per più volte nello stesso luogo, esso, per bello e suggestivo che sia, finisce per non offrirti più nulla di nuovo, che tu non sappia, che tu non abbia già esplorato nelle precedenti peregrinazioni. La prima volta sei attratto da tutto, proprio da tutto, anche dalle più piccole cose, dalla stessa aria che respiri, e ti sembra più leggera, impregnata di profumi, perchè, purtroppo, è l'ignoto che reca con sé il sensazionale, il suggestivo il diverso, ti fa scoprire il paesaggio e l'uomo nella varietà delle sue dimensioni.

Se poi, invece, e per un po' si riflette, tutto il mondo diventa uguale e tutto il mondo diventa paese, dopo che l'hai scoperto nelle sue abitudini, nei suoi costumi, nelle sue tradizioni. Quei personaggi che sanno di mare, perchè la portano scritta in fronte la loro origine, diventano poi gli stessi, forse l'accorgi che alla fine non hanno più nulla di strano: l'appaiono invece diversi solo perchè sono diventati più vecchi, come, a ben guardare, sono diventate più vecchie anche le mura, quelle di Porta Marina e quelle della Cattedrale, le stesse strade ad andirivieni che ti portano su e giù per i vicoli stretti

ed angusti, fino alle torri quadrate ed alle colombe che sorgono tra il verde come funghi luminosi nel cuore della notte.

E sono queste le uniche novità perchè poi, in quanto al resto, uguale è anche la pensione, uguale è anche il ristorante, perchè siamo soliti di non cambiare abitudini, una volta che hai trovato anche il cibo di gusto per il tuo palato. Proprio gli stessi, non sono cambiati né i proprietari e né gli inservienti: Enzo, Alba, Colomba ... e quel violinista in frac che, entrando di soppiatto, mentre stai consumando il pasto, ti da con le sue strimpellate di canzoni celebri napoletane l'augurio per una buona digestione. Ed allora ecco perchè siamo ritornati ad Amalfi per la quarta volta, perchè è così bella che non la cambieresti per nessun'altra città del mondo, forse soltanto per Venezia se proprio ti obbligheremo ad una scelta, perchè Venezia ti ricorda con le sue calle e con i suoi campielli Amalfi molto da vicino, se appena attraverso la Porta Marina e ti porti in Piazza dei Dogi.

Se un disagio c'è, è il caldo torrido di questa estate, così che anche di notte le mura riversano nelle stanze il calore accumulato durante le ore del giorno. E non ti resta allora che aprire il balcone che affaccia, per fortuna, sulla piazza e respirare aria di mare, o prolungare la passeggiata lungo il corso e per le stradine in penombra, interrotte da improvvisi bagliori dei chioschi e delle vetrine.

Ma durante il giorno, e anche di notte, quando la città è ancora più suggestiva coi suoi riflessi di luce che piovono dal cielo, resta sempre un'attrattiva la lunga scalinata di S. Andrea, una sosta sui suoi gradini, forse perchè ritorni col

pensiero a Piazza di Spagna e a Trinità dei Monti. D'altra parte, se sei reduce dalla Valle dei Mulini e ti sei spinto fino al giardino dei Limoni, il chioccolo della Fontana, che è al centro di questa piazza-salotto, non costituisce soltanto un motivo di musica che s'intervalla con quello delle campane ma è anche una ventata d'aria pura che si unisce alla brezza che viene su dalla marina.

Né puoi, una volta ad Amalfi, anche se ci sei stato mille volte, rinunciare alla passeggiata di aera lungo il molo, nell'ora che appena il sole volge al tramonto, e ad Amalfi prima che nelle altre parti della Costiera, perchè pigro e sonnolento si nasconde molto presto dietro il sipario dei monti. Ma è anche bello sostare sulla darsena ad aspettare le imbarcazioni che ritornano, pavesate a festa, dal giro notturno della costa, dopo che si sono spinte da Atrani fino a Positano, segnando nell'arco naturale un grande motivo di suggestione e quindi anche mettendo nell'animo un po' di nostalgia: forse è per l'orchestrina sistemata a bordo che accompagna a danza di onde sulle note di antiche canzoni, forse è per il panorama meraviglioso che si offre allo sguardo, forse è per l'incanto della luna che sembra di aprire la strada a riflessi d'argento sulle onde del mare ... Ed ecco allora perchè, nonostante tutto, un ritorno ad Amalfi alla fine non dispiace mai, perchè è proprio difficile che possa annoiarti, anche se hai l'impressione che tu sappia già tutto e ti vedi un po' come a casa propria. Un'acqua così, così pura, così chiara da poter contare le pietruzze bianche sul fondo e farvi ricamo con le mani, o seguire i pesciolini che si lasciano irretire dai pescatori, attratti dal-

la luce fioca delle lampare ... è difficile da trovare un'acqua così, che profuma di salsedine ma che sembra abbia anche essenze di fiori d'arancio.

Angoli di spiaggia tagliati su misura, piccoli come fazzoletti ma che sembrano tuoi da sempre, dove, seduto sotto l'ombrellone, puoi leggere, puoi osservare e, se vuoi, anche meditare. Non che sia un ambiente ideale a conciliare con la nostalgia o col rimpianto, ma è la serenità che ti avvolge con le sue spire, quegli orizzonti che si perdono lontano allo sguardo da una parte, e dietro, alle tue spalle, la città che ti scende addosso con le sue cascate di case e a sera con le luci che si staccano dai pinnacoli delle torri e dei campanili.

No, non ci si stanca mai di ammirare il paesaggio d'Amalfi, perchè è un paesaggio unico al mondo. Già quello di Positano è diverso, diversi sono quelli di Atrani, Maiori e Minori. Qui le case, che sono quasi tutte bianche, si aggrappano intorno ai campanili come per una difesa e scendono a valle dall'alto della Chiesa del Carmine, mentre dal cento e cento torri s'accendono e si spengono luci, come in nessun'altra parte della Costiera. Un paesaggio che è tuo, che te lo sentirai chiuso dentro come se per una strana magia lo avessi imprigionato. Una città tutta da rivisitare, dopo che già tante volte ti sei fermata ad ammirare, perchè la Natura è tutta un miracolo, non soltanto d'estate ma anche d'inverno, e non mancano mai per le sue strade visitatori italiani e stranieri in cerca di nuove sensazioni da raccogliere e da portare via. Ed ecco allora perchè, quando si parla di Costiera amalfitana, si dice di Divina costiera e si indica in Amalfi la punta di diamante.

La Capitale dei Caudini Dove era Caudium

di Miriam Ciolfi

L'indicazione che gli Itineraria ci forniscono delle distanze di Caudium da Benevento (XI miglia), dalla stazio "Ad novas" - S. Maria a Vico (IX miglia) e da Capua (XXI miglia) dimostrano come sia esatta la localizzazione di

Caudium nella zona dell'attuale Montesarchio. Il ritrovamento di alcune epigrafi all'interno del paese non ha fatto altro che confermare quella che era, già da tempo, una certezza.

Particolarmente interessante se ne sono rivelate alcune per la menzione di un certo Lucius Scribonius come colui che fece le torri della città, da identificarsi probabilmente con il Lucius Scribonius citato in una epigrafe rinvenuta ad Airola, in cui il suddetto compare quale fautore dell'erezione di una basilica ed entrambi forse non sono altri che il Lucius Scribonius che fu console nel 34-33 A.C.

Come abbiamo già accennato nel discorso sulle fonti, l'Itinerarium Hyerosolimitatum si distingue dagli altri perchè parlava di una "mansio" e di una "civitas" di Caudium (civitas et mansio Claudiis) indicando, per essa, una distanza da Benevento di XII miglia, anziché di XI. Questo ha fatto pensare che la civitas si trovasse ad un miglio dalla mansio sull'Appia. Lo ha sostenuto il Nissen, appoggiato dal Sogliano, i quali hanno identificato la civitas di Caudium con il centro odierno di Montesarchio, trovandosi entrambi a ridosso del monte Taburno. Quindi la civitas veniva a trovarsi ad un miglio e mezzo dalla via Appia. Nell'immediata vicinanza di Caudium, in pianura, bisognava ammettere la sede della mansio postale, intorno alla quale, raggruppate, dovevano trovarsi le "Caudi Caupone" di cui parlava Orazio nella sua satira.

Absolutamente contraria a questa opinione Gabriella D'Henry, che sostiene invece l'identificazione della Civitas con la mansio. Sembrano supportare questa tesi gli studi e i saggi effettuati sul territorio che hanno infatti permesso di stabilire che il tracciato dell'Appia, presumibilmente coincidente con la via Annunziata Vecchia, ricopriva un'importanza fondamentale nell'ambito del territorio in cui sorgeva la città romana i cui confini non sono ancora circoscrivibili con esattezza.

Ma vi siete poi chiesti da che cosa derivi il nome della Città? Si dice che si chiamasse Amalfi la donna amata da Ercole e qui venne sepolta ed in suo onore fu dato il nome alla Città: anche se fosse soltanto una tradizione, non è certamente priva di significato e di collegamento con la storia marinara dell'Antica Repubblica. Amalfi, le cui origini si fanno risalire al 533, è conosciuta anche come la Città dei Giudici e dei Dogi, la Città che diede i natali a

Flavio Gioia, scopritore della bussola, che conserva ancora intatti i suggestivi ambienti ad archi ogivali degli Arsenal, famosa per le bifore e le trifore del suo Duomo per il suo Campanile romanico, per le colonne binate del Chiostro del Paradiso, destinato nel secolo XIII a cimitero dei cittadini illustri della Città. Nel pannello del Cossa, sulle mura del Palazzo S. Benedetto, trovi le sequenze della sua storia.



**EDILI
CIMENTARI
CASALE**

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Edilizia e Impianti

Edilizia - Impianti - Lavori O.O.P.P.L.



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Lavori pubblici contestati

La condotta idrica di Piano Caraccioli, appena realizzata, solleva interrogativi e riserve nell'opinione pubblica insieme a illusioni e congetture che qualche risultato l'hanno avuto.

Le insinuazioni dei vari "spatasentenze" locali hanno spinto il gruppo consiliare di opposizione a chiedere al comune la copia degli atti dei lavori per effettuare un controllo di competenza. Gli uffici comunali, come si sa, hanno ora trenta giorni di tempo per fornire la documentazione. Sulla necessità e sull'utilità dell'opera nessuno dissente. L'opinione pubblica, però, vuole sapere i motivi per cui l'opera in parte è stata costruita nel territorio di Pannarano ed allacciata all'acquedotto di quel comune che è, molto spesso, in avaria a causa delle frequenti rotture che si verificano lungo la strada. Si vuol sapere inoltre, in quale misura l'opera serva ai pochi cittadini della borgata Caraccioli e in caso positivo perché non ci si è serviti dell'acquedotto locale che arriva al campo sportivo di Cassano Caudino, a pochi metri dalla borgata. Vi è poi il mistero del lungo tratto di acquedotto realizzato oltre l'abitato dei



Caraccioli in una zona completamente spopolata.

Tante domande che meritano precise risposte, almeno per giustificare la spesa e mettere fine alle chiacchiere nei bar e ritrovi.

A conclusione va anche detto che i lavori, se non altro, hanno consentito in compenso di pavimentare la strada. Gli automobilisti, almeno questi, possono ritenersi soddisfatti.

Quando lo sport diventa stupidità collettiva

Non bastassero i motivi ancestrali di attrito tra frazioni e capoluogo che ci si è messo ora anche il

calcio, con le intemperanze dei tifosi e le esasperate forme di fanatismo che ad esso si accompa-

gnano.

Due squadre di calcio del paese militano in terza categoria nel medesimo girone: Roccabascerana e Anspi Cassano Caudino.

Ultimamente le due squadre hanno disputato il derby sul campo di Cassano.

Nella partita si è visto di tutto fuorché un incontro di calcio; ogni azione in campo è stata contestata da tifosi che per tutta la gara si sono abbandonati a gesti e comportamenti che col calcio non hanno niente a vedere.

Il calcio spesso chiama violenza che, per fortuna, non c'è stata. C'è stata invece una manifestazione di stupidità collettiva, pericolosa proprio perché si innesta su antichi dissidi di campanile, spesso fomentati da comportamenti di mezza figura, anche investite di cariche pubbliche, che manifestano così i propri istinti peggiori.

Le occasioni di scontri di campanile devono essere prevenute, magari attraverso la fusione delle due società e la formazione di una sola squadra.

Ma se ne vogliono mantenere due, sarebbe bene che fossero incluse in due gironi diversi, onde evitare scontri diretti che alimentino vecchi rancori campanilistici.

Dopo il danno la beffa

Roccabascerana - Molti ricordano con sarcasmo il pellegrinaggio prelettorale di tanti giovani disoccupati, inviati a fronte a sostenere la prova di mestiere presso la Bulloneria Meridionale con il miraggio di un posto di lavoro. I giovani dovevano sottoporsi al test attitudinale per l'assunzione presso l'omonimo stabilimento allora in costruzione nell'area industriale. I "pellegrini" del lavoro furono tanti, benché molti altri, pur sollecitati, non avessero aderito all'invito. Ad alcuni fu anche richiesto il libretto di lavoro per perfezionare l'assunzione che si faceva certa ed imminente. Furono molti i creduloni a credere all'avviamento al lavoro promosso solo per rastrellare voti a favore del nuovo schieramento politico al debutto elettorale.

Le elezioni, quale che sia l'esito, vanno sempre bene per galoppini che alla successiva consultazione cambieranno cassetta e bandiera per consumare altra beffa.

La Bulloneria Meridionale, completati i lavori di costruzione dello stabilimento previa autorizzazione, avvierà subito la produzione, impiegando personale specializzato e con qualifiche specifiche.

Dei roccabasceranesi inviati al colloquio, neppure uno fu assunto al lavoro.

I cosiddetti "pellegrini" prelettorali di Lacedonia, beffati ed amareggiati rimasero a mordersi le mani e forse anche ad imprecare contro la turlupinatura della falsa prospettiva di lavoro.

Al danno enorme e collettivo della soppressione della fabbrica si aggiunge ora la beffa dei singoli. Lo stabilimento doveva essere abbattuto perché l'autorizzazione amministrativa, rilasciata dal comune non sarebbe valida, essendo in contrasto con la legge sulla tutela ambientale e carente del visto di conformità della competente Soprintendenza. Il sindaco Renna che dell'occupazione giovanile aveva fatto il cavallo di battaglia del suo programma elettorale, sollecitato dalla Soprintendenza di Avellino, ha dovuto imporre al titolare della Bulloneria la sospensione della produzione e la chiusura della fabbrica, che ha pubblicizzato il provvedimento attraverso la stampa rinunciando ad ogni iniziativa di salvare l'azienda che proprio l'amministrazione ha messo nei guai, rilasciando un'autorizzazione illegittima.

E se la Bulloneria chiedesse il risarcimento dei danni?

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Autunno-Inverno

2001

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

Bonea: bilancio di un anno di governo

di Sabino Perone

Non erano pochi quelli che attendevano la giunta Paradiso alla prova dei fatti dopo la scarsa enfasi in campagna elettorale.

Ora ci sono i progetti messi in campo in questi primi mesi di amministrazione ed illustrati dallo stesso sindaco, in occasione di un incontro al quale ha preso parte anche la Segretaria del Comune, Rossella Mancinelli.

Dopo aver apportato alcune modifiche allo statuto per introdurre due nuovi assessori, le cui indennità sono state limitate per evitare di gravare eccessivamente sul magro bilancio comunale, si è proceduto a riprendere in carico il servizio di accertamento dei rifiuti e dell'Ici per evitare ai cittadini fastidiose processioni presso gli uffici delle varie esattorie e informazioni in merito a tali servizi direttamente presso la sede comunale. Proprio per avvicinare l'amministrazione ai cittadini, all'interno del comune è stata attivata una biblioteca comunale e, a breve, presso l'Ufficio Ragioneria sarà reso operativo uno sportello per informare i giovani intenzionati ad avviare attività di lavoro autonomo sulle opportunità offerte dai finanziamenti nazionali ed europei.

La sensibilità dell'amministrazione verso la realtà giovanile è testimoniata anche da altri due ipotesi progettuali elaborate in questi primi mesi di amministrazione. Il primo è relativo alla ristrutturazione della palestra

comunale, un edificio che languiva da anni e pochissimo utilizzato. Il secondo riguarda il recupero



del progetto del campo sportivo che dovrà sorgere in Via Fizzo giacente nei cassetti del comune da anni.

Se come promesso dal Sindaco entro 2/3 mesi sarà bandita la gara di appalto che darà avvio ai lavori sarebbe un risultato tangibile che il rinnovamento è in corso. L'adesione ad un consorzio consentirà di attivare a breve un servizio di assistenza sociale per anziani e giovani. Numerosi sono anche i progetti di cui si è fatto promotore il comune sia direttamente che indirettamente.

"Alcuni di questi progetti -ricorda il Sindaco Paradiso- sono già stati finanziati nell'ambito del

Programma Operativo Regionale (Por Campania 2000-2006) e riguardano la sistemazione di tre



strade comunali ed il risanamento di una zona montana a rischio idrogeologico". Sempre con i fondi del Por si intende finanziare la sistemazione delle due più importanti piazze del paese (Piazza Roma e Piazza Fontana) e dell'ex chiesa di san Sebastiano. Questi ultimi interventi, considerati insieme ai lavori di sistemazione di Via Roma, Via sant'Angelo ed all'adeguamento di parte della rete fognaria da finanziare con la Legge 51 ed alla prevista ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione consentiranno, qualora fossero tutti finanziati, di ammodernare fortemente le infrastrutture città-

dine.

"E' un peccato che sia stata perduta l'occasione di metanizzare il paese con i previsti fondi nazionali -dice il sindaco- ma stiamo cercando di attivarci attraverso lo strumento del project financing (che prevede il coinvolgimento di risorse private da parte di aziende) per allacciare il comune alla rete del metano che serve i comuni limitrofi".

La riparazione della vecchia cappella del cimitero proposta alla Soprintendenza, il completamento dell'ex caserma di Via Roma da adibire ad alloggi popolari, l'individuazione dell'area sulla quale costruire il nuovo cimitero, l'implementazione della zona P.I.P. alla quale sta lavorando l'Ufficio Tecnico comunale, l'attuazione del Piano di Zona in località Bacile che consentirà ai beneficiari dei fondi della Legge 219 di realizzare i fabbricati pericolanti in seguito agli eventi del sisma del 1980, completa la serie di interventi ai quali l'amministrazione Paradiso ha affidato il rilancio urbanistico del paese.

Un cenno a parte meritano gli interventi previsti in campo ambientale. Non si deve dimenticare, infatti, che il comune rientra a pieno titolo all'interno del Parco Regionale del Taburno, giudicato favorevolmente dall'attuale amministrazione, che a tal proposito intende affidare un incarico affinché si adegui il Piano

Regolatore Generale agli altri strumenti di pianificazione territoriale, in particolare il Piano Paesistico e, quando sarà redatto, il Piano del parco. E' auspicabile che in tale sede si valuti con attenzione l'importanza di coniugare sviluppo economico, in particolare di comparti che caratterizzano la realtà economica e produttiva paesana: agricoltura e turismo con la tutela dell'ambiente.

In attesa che l'iter di istituzione del Parco faccia il proprio corso le iniziative avviate dall'amministrazione riguardano essenzialmente l'emergenza rifiuti.

"Nei prossimi giorni -assicura il Sindaco- il comune effettuerà a sue spese la rimozione dei rifiuti accumulati sul territorio cittadino. Dopodiché i proprietari dovranno collaborare prendendo provvedimenti idonei ad impedire lo scarico di rifiuti.

Contemporaneamente presso il comune atterremo uno sportello di informazioni per lo smaltimento dei rifiuti speciali in attesa della raccolta differenziata, il cui progetto è stato inviato alle autorità competenti, perché venga finanziato".

Se il sindaco Paradiso riuscirà a vincere lo scetticismo che pervade la comunità boneana nei confronti dei propri amministratori è presto per dirlo. Certo è che se anche soltanto una parte dei progetti sarà poi, effettivamente realizzata, avrà mosso passi da gigante verso il rinnovamento.

Avellino

Il valore della famiglia

La famiglia: una risorsa per la società civile è il tema di una serie di incontri che la Cisl provinciale ha programmato e che va attuando in provincia.

I cicli di conferenza affrontano argomenti di forte attualità, spaziando dal ruolo dell'anziano alla considerazione della famiglia nel complesso e instabile mondo giovanile, dal diritto che regola i rapporti familiari alla funzione di accoglienza e crescita sociale che la famiglia è chiamata a svolgere.

A confermare il notevole significato dell'iniziativa lo spessore culturale e l'autorevolezza delle personalità che intervengono nei confronti sugli argomenti specifici. Sono, tra gli altri, i vescovi Mons. Gennaro Pascarella della diocesi di Ariano, Mons. Salvatore Nunnari della diocesi di S. Angelo dei Lombardi, Mons. Serafino Sprovieri della Arcidiocesi di Benevento e Mons. Antonio Forte di Avellino. Nutrita anche la rappresentanza di studiosi e politici, tra i quali l'on.le Alberta De Simone, il senatore Nicola Mancino e il prof. Giovanni Accolla.

Gli incontri si svolgeranno di pomeriggio lunedì 25 febbraio ad Ariano, nella Sala della Curia Vescovile e lunedì 4 marzo a Cervinara, nella sala convegni in via Rettifilo. Si concluderanno, invece, nella mattinata di venerdì 22 marzo ad Avellino, nel salone della Camera di Commercio con l'intervento del segretario nazionale della Cisl Savino Pezzotta.

Alsa

Moneta unica e deficit istituzionale

Nessuno può, neanche gli euroscettici, negare il momento epocale che il varo della moneta unica ha segnato sia nelle relazioni economiche internazionali sia sul difficile cammino del processo di integrazione europea, con tutti i limiti istituzionali comunitari perduranti e che meglio specificano. L'Euro, dotato di valore legale come mezzo di pagamento e in circolazione dal 1° gennaio di quest'anno, è il risultato di numerosi accordi valutari che si sono susseguiti a partire dal secolo scorso.

Dal 1854 viveva il sistema del gold standard exchange - sistema monetario aureo - che legava il potere d'acquisto della moneta all'andamento dei prezzi del metallo giallo. I cambi venivano definiti automaticamente in base alla quantità d'oro detenuta nella riserva aurea di ogni singola nazione. Dopo la prima guerra mondiale, la piena occupazione e la stabilità economica si imposero come opzioni prioritarie in tutta Europa. Ogni stato adottava una politica autarchica che ebbe un forte scossone con il rovinoso crac di Wall Street, iniziato il 22 Ottobre 1929 e trasfor-

mati in panico il 24, il triste-memore famoso "giovedì nero", una crisi che prostrò per un decennio intero tutte le economie occidentali. Quando la seconda guerra mondiale era ancora in corso, nella località del New



Hampshire (USA) nel luglio del 1944 si svolse la grande conferenza monetaria e finanziaria delle Nazioni Unite per promuovere una collaborazione tra gli stati in materia monetaria e, di conseguenza, favorire gli scambi. L'accordo conclusivo, detto di Bretton Woods, sottoscritto dai delegati dei 44 stati partecipanti, prevedeva la creazione di un Fondo Monetario Internazionale e di una Banca Internazionale per la

ricostruzione e lo sviluppo.

Questo sistema che vedeva il dollaro l'unico mezzo di pagamento internazionale fu messo in crisi negli anni '50, allorché ci fu un'enorme fuoriuscita di dollari, indotti dalla politica estera statu-

chiarò unilateralmente l'inconvertibilità del dollaro, ponendo fine agli accordi di Bretton Woods. Questa decisione produsse due effetti: la necessità degli stati europei di trovare una soluzione monetaria, affrancandosi dalla soggezione monetaria americana e di accelerare i tempi l'integrazione politica.

La prima risposta ci fu nell'aprile del 1972 a Basilea con la creazione del cosiddetto 'serpente monetario', che aveva l'obiettivo di assicurare stabilità e insieme elasticità al cambio delle valute. La situazione fu di transizione fino al marzo del 1979, allorché fu varato il Sistema Monetario Europeo (SME) la cui unità di cambio era l'ECU. Nel febbraio 1992 a Maastricht, in Olanda, gli stati membri della Comunità firmarono l'omonimo trattato che prevedeva la circolazione dell'attuale Moneta Unica (l'Euro) tra i cittadini europei; un circostrazione che non esisteva più almeno dai tempi dell'antica Roma.

C'è da sperare che l'introduzione di questa nuova valuta, rappresentante dell'aggregato economico più potente, contribuisca

a creare un ordine economico internazionale, capace di garantire lo sviluppo pacifico e armonico dell'economia mondiale. E' l'equa ridistribuzione del potere economico e politico tra gli stati mondiali la scelta strategica per assicurare ai posteri una pace duratura. Ciò sarà solo una chimera senza il superamento delle sovranità nazionali assolute ed esclusive.

Da questa apodittica premessa parte la denuncia di deficit istituzionale delle Comunità europee. Il Parlamento europeo, pur investito di una legittimazione democratica con il suffragio universale e diretto dei cittadini, nell'ordinamento comunitario non ha poteri decisionali. Mancanza che diventa sempre più grave politicamente con l'aumentare delle competenze delle Comunità. Tali competenze rimangono in mano al Consiglio, cioè ai governi nazionali, con la conseguenza che in concreto questi possono, nelle materie contemplate dai trattati, emanare atti normativi aventi valore non inferiori alle leggi nazionali all'interno degli stati membri, senza alcun efficace controllo parlamentare, né a livello na-

zionale né a livello comunitario. E una simile constatazione non può non indurre a qualche riflessione negativa sulla democraticità dell'attuale struttura delle Comunità Europee. I federalisti, ostinati seguaci del lungimirante Altieri Spinelli, uno dei padri fondatori della federazione europea, non paghi della moneta unica, denunciano con veemenza queste anomalie istituzionali dell'attuale organizzazione politica delle Comunità Europee. Bisogna riconoscere il primato della politica su quello economico, superare gli egoismi nazionali, pur nel rispetto del principio dell'unità nella diversità, e allargare la Comunità, se veramente si vuole arrivare alla costruzione degli Stati Uniti d'Europa.

Prof. Giuseppe Gorruso

K KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITÀ
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

GENERAL CAUDINA



di Carmine Melisi

OFFICINA AUTORIZZATA VENDITA AUTO FORD
CENTRO COLLAUDI

Via A. De Curtis, 1 (Casino Bizzarro) - Cervinara (AV)
Telefax 0824.838274

Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

Il calcio nella Valle

Promozione - Girone C

L'Audax arranca

In tre turni l'Audax è riuscita, prima a raggiungere l'Intersantagata in vetta alla classifica recuperando ben cinque punti e poi, perdendone due nell'incontro di San Vitaliano, concluso con un pareggio, che può considerarsi tutto sommato positivo.



Le prime due giornate di febbraio erano state fatali all'Intersantagata, che era riuscita a rimediare appena un punto. La rimonta dell'Audax, per contro, era stata autoritaria ed era partita proprio dal confronto diretto con i santagatesi, che uscirono battuti dal campo cervinarese più nettamente di quanto dica lo striminzito scarto di una rete. Fu una partita dominata dai ragazzi di Casale, ai quali solo la eccezionale prestazione del portiere Limone impedì di arrotondare il risultato. L'altalena sembrò continuare nella domenica successiva e l'inseguimento compromesso dal pareggio dell'incontro di Baiano, nel quale gli azzurri non seppero difendere la rete segnata dal solito Franchini, mentre l'Intersantagata liquidava con un secco 3 a 1 la Bisaccese, portando a cinque punti il vantaggio in classifica. Il turno successivo segnò la prima svolta. L'Audax si imponeva alla Bisaccese con un perentorio 3 a 0, con le reti di Careri, Della Marca e Scarpa, mentre i rivali intersantagatesi non andavano oltre uno striminzito 0 a 0 con il mo-

desto Atripalda. Il conto, comunque, si saldò nel turno successivo con la caduta della squadra ariane sul campo di Striano, cui faceva riscontro il successo dell'Audax sul Lioni, al quale la difesa ad oltranza e la barriera di centrocampo non valsero ad evita-

re la sconfitta. È durata appena una settimana, però, la coabitazione delle due squadre in vetta perché gli azzurri cervinarese non hanno saputo mantenere il passo dei rivali, pareggiando sul campo del San Vitaliano. Gli azzurri sul campo dei casertani hanno rivelato sintomi di tensione e di stanchezza che, se non creano allarme, non possono essere sottovalutati. Non si può negare che ora l'attacco all'Intersantagata presenti qualche difficoltà maggiore e richieda la migliore condizione fisica e la massima concentrazione dei giocatori che, nelle ultime due partite, hanno stentato molto a trovare la via della rete. A S. Vitaliano ci sono riusciti una sola volta con Franchini, ma non hanno offerto una prova convincente, come era lecito attendersi, e si sono salvati solo grazie alle strepitose parate di Monetti, che proprio al 90' ha deviato un tiro diretto all'incrocio dei pali. Le possibilità di vincere il campionato non sono ancora compromesse. Occorre, però, evitare altri passi falsi, che alla fine potrebbero rivelarsi fatali.

Berti

Prima categoria - Girone A

Rotondi a un passo dalla vetta

Il bel campionato dei Rotondi ora non rischia di essere compromesso dalla scialba partita casalinga contro il Campoli, nella quale è emersa un'incomprensibile arrendevolezza dei giocatori, apparsi abulici e demotivati nonostante il valore della posta in palio.

La sconfitta con una diretta pretendente alla vittoria finale può anche rientrare nelle previsioni e non deve provocare traumi o frettolosi giudizi alla squadra.

La sorpresa, però, è venuta al di là del risultato dalla abulia mostrata in campo dai giocatori che sono apparsi rassegnati proprio in uno degli incontri decisivi. Si trattava di una giornata negativa per l'intera compagine, non potendosi ritenere che la squadra abbia smarrito, improvvisamente, il bel gioco, la condizione fisica e il temperamento che l'hanno portata ai primi posti della classifica. La conferma di temporanea caduta di tensione è arrivata subito dalla prestazione che i ragazzi di Turtoro hanno sfoderato sul campo del San Giorgio La Molara, dove sono riusciti ad imporsi per due reti a una, fornendo una prestazione convincente e, per certi aspetti, incoraggiante. La conferma è venuta, poi, dallo squillante successo per 4 a 2 maturato sul campo del Torrecuso, che ha rilanciato autorevolmente le ambizioni della squadra, che ora si trova al secondo posto in classifica a quota 45 punti, a una sola lunghezza dalla capolista Campoli.

La partita contro il Torrecuso non ha avuto storia: i ragazzi di Turtoro sono andati subito in vantaggio dopo appena sette minuti con Pisaniello e hanno chiuso il primo tempo sul risultato di 4 a

1 per le reti di Marro al 20, Monetti al 36 e Napoletano al 44. Il torneo ora entra nella fase decisiva ed ogni battuta a vuoto potrebbe pesare in maniera determinante sulla classifica finale, che per il momento parla a favore dei rotondesi che si trovano al terzo posto, a tre punti dalla vetta e con una partita in meno.

Sembra, invece, appagato il Paolisi che da qualche settimana non riesce a far risultato.

Preoccupa della squadra il rendimento altalenante, che ha segnato anche l'ultimo incontro disputato sul campo di Foglianese. I ragazzi di Izzo si sono ritrovati, alla mezz'ora del secondo tempo, con due reti sul groppone, che sembravano aver chiuso definitivamente l'incontro.

I paolisani, però, hanno avuto un'improvvisa fiammata di orgoglio e in due minuti hanno riacciuffato il pareggio, andando a rete prima con Falco e poi con Limonciello che ha infilato il portiere avversario direttamente sul calcio di punizione. Poi, però, in altri due minuti hanno rovinato l'impresa, facendosi infilare altre due volte.

A 19 punti, comunque, e con sei lunghezze di vantaggio sulla quartultima, non dovrebbe temere sorprese per la salvezza, anche se mancano ancora undici partite alla fine del campionato.

Si è interrotto, invece, il calvario del Montesarchio che, dopo la vittoria nello scontro diretto con il Pago Veiano guarda con rinnovata fiducia alla salvezza. La partita è stata un monologo degli uomini di Mazzariello che, per un malanno, non ha potuto guidare la squadra dalla panchina.

Dell'assenza, però, non sembrano aver risentito i giocatori, che

Starace trionfa in Spagna

Si è imposto con l'autorità di un veterano nel Torneo Apt di Palma de Mallorca al quale hanno partecipato 120 atleti



Prosegue spedita e sicura la scalata di Potito Starace nella classifica del tennis mondiale, nella quale è attestato ora al 303esimo posto, dopo il perentorio successo in terra di Spagna.

Al torneo di Palma de Mallorca il forte tennista cervinarese ha fornito prove esaltanti per continuità e temperamento superando le fasi eliminatorie disputatesi tra centoventi atleti, ed approdando alle finali.

Nella prima si è arreso allo spagnolo Gjuan Giner. Nella seconda, però, Potito Starace si è rifatto con gli interessi in due set ha fatto smarrire l'avversario, sorpreso dalla rabbiosa e veemente reazione del campione cervinarese, al quale deve aver giovato molto la cura del nuovo maestro Zugarelli.

Ora Starace può guardare lontano con giustificato ottimismo. Il prossimo appuntamento potrebbe essere il torneo di Croazia, al quale, però, mister Zugarelli ancora non ha deciso la partecipazione, che potrebbe saltare per concentrare la preparazione nel torneo siciliano che si disputerà a cavallo tra la fine del mese e i primi giorni di marzo.

sono andati in vantaggio dopo appena quindici minuti con una splendida rete di Cecere ed hanno sciupato una serie di favorevoli occasioni per chiudere subi-

to l'incontro. Ora il Montesarchio dall'undicesima posizione con 17 punti può guardare con buone prospettive alla salvezza, che sembra a portata di...piedi.

Medaglia al merito

Cervinara - Il dottor Costantino Ippolito è stato premiato con la medaglia d'oro dal Senato Accademico della Luiss di Roma per aver conseguito la laurea in giurisprudenza con al votazione di 110 e lode.

La consegna della medaglia è avvenuta nel corso della cerimonia di apertura dell'anno accademico, alla presenza dei presidenti del Senato Marcello Pera e della Confindustria Antonio Amato, e dei genitori Gerardo ed Anna Criscuoli, felici ed orgogliosi per il me-



rito riconoscimento del figlio. Al brillante dottor Costantino le congratulazioni della redazione.

Rotondi - La montagna cervinarese e rotondese si è ripopolata di 14 lepri, specie autoctona presente sui Monti del Partenio da tempi remoti. La lepre è una componente faunistica assai cara ai seguaci di Diana, e ancora di più ai cacciatori dei due comuni caudini che sono soci del Circolo "Caccia Pesca e Ambiente", i quali, dotati di forte passione venatoria, di consolidata esperienza e di grande volontà, hanno supplito alla carenza di risorse con intelligenza e generosa dedizione. Infatti, hanno individuato e suggerito territori idonei alla reintroduzione della "lepre italiana" la cui identità tassonomica è stata per lungo tempo trascurata, ritenendo che ormai fosse perduta a seguito di inquinamento genetico per le ripetute immissioni di lepre europea, introdotta per fini venatori. A tale riguardo occorre esporre una breve premessa metodologica sulla differenza che corre tra introduzioni, reintroduzioni

e ripopolamenti, operazioni affatto simili. Le introduzioni, immissioni di selvaggina alloctona (non originaria di quel luogo), sono di norma da escludere come intervento faunistico, sia perché alterano il profilo biogeografico dell'area interessata e per la probabile competizione che potrebbero determinare con popolazioni locali.

Di valore zoologico ben diverso sono le reintroduzioni, immissioni cioè di entità faunistiche in aree dove erano state sicuramente presenti e dalle quali erano scomparse per lo più per azione dell'uomo. Le reintroduzioni sono operazioni faunistico-gestionali sicuramente positive e auspicabili; se bene impostate possono ricostruire zoocenosi, attualmente impoverite. Con quest'obiettivo, i soci del circolo "Caccia Pesca e Ambiente", tenendo conto di parametri biologici che caratterizzano questo selvatico, hanno suggerito che l'ambiente ideale è quello

costituito da praterie e pascoli (meglio se cespugliati) nelle cui vicinanze vi sia bosco di latifoglie o delle macchie rade. Pertanto le lepri (14 in tutto) sono state lasciate sulla Piana di Lauro e sulla Piana del Fieno. A far sì che il lancio riuscisse, si sono adoperati i soci del circolo e gli amici di

Cervinara, i quali, materialmente e con opera di facchinaggio, perché la presenza della neve impediva l'arrivo sul posto con le auto, hanno trasportato sul posto le pesanti gabbie. Un plauso va agli appartenenti del Corpo Forestale dello Stato e ai Guardia caccia della provincia, sempre presenti a queste manifestazioni. L'auspicio di noi cacciatori è che la lepre attecchisca e che tra i fattori di mortalità non si annoveri il bracconaggio.

Ormel

Ripopolamento di lepri

I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI - ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485

TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti a vapore
Servizio assistenze caldaie a gas Biklim

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

ASSOCIAZIONE "ANTONELLINA CLEMENTE"
Associazione per la lotta alle leucemie infantili
C.C.P. n. 12053831
Via Edo Arsenio, 3 - CERVINARA (AV)
Tel. 0824 838227 - 838938 - 838907

www.tecnocasa.com



Volete conoscere il valore del vostro immobile?
Presso i punti vendita affiliati Tecnocasa troverete personale a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno del vostro appartamento.

Le offerte riguardano il comune di Cervinara

Appartamento composto da 2 camere, salone con camino, ripostiglio, cucina, wc, terrazzino e box doppio.
Euro 77.468,53 (€ 150.000.000)

Indipendente su due livelli di 3 vani e accessori con posto auto, piccolo terreno + 3 vani di pertinenza. Buone condizioni.
Euro 36.151,98 (€ 70.000.000)

Semindipendente su 2 livelli di 3 vani + servizi. Buone condizioni.
Euro 20.658,28 (Lire 40.000.000)

Zona Salomoni - Villino su 2 livelli allo stato rustico composto da 2 camere, salone-cucina, taverna, wc e piccolo terreno circostante.
Euro 43.900,00 (€ 85.000.000)

Centro - Indipendente composto da 4 vani + accessori con posto auto in cortile.
Euro 28.921,59 (€ 56.000.000)

Centro - Indipendente su 2 livelli di 3 vani + accessori + terrazzo e dependance di 2 vani e wc con spazio pertinenziale. Ottimo stato.
Euro 76.435,60 (€ 148.000.000)

Zona Ferrari - Semindipendente in cortile di 2 vani + accessori, box e giardino.
Discreto stato.
Euro 25.822,84 (€ 50.000.000)



Fare incontrare

chi vende e chi cerca casa oggi è più facile con la **BANCA DATI IMMOBILIARE**

Centro - 4 vani in parco signorile - Appartamento con rifiniture di lusso composto da 3 camere da letto, salone con camino, cucina abitabile, 2 bagni, idromassaggio, box doppio, 2 balconi, giardino attrezzato.

Centro - Piazza del Pozzo - Appartamento al 2° piano composto da 2 camere, salone con camino, cucina e bagno ampio terrazzo. Riscaldamento autonomo. Buono stato. Euro 47.514,03 (€ 92.000.000)

Sponsor Ufficiale AUDAX CERVINARA
Studio: CERVINARA, Via Roma, 120
Tel. 0824 839155

Zona Castello - Panoramico immerso nel verde ottimo indipendente composto da 6 vani + accessori, box auto giardino e cantina.
Euro 56.810,30 (€110.000.000)

Zona Salomoni - Porzione di fabbricato in cortile semindipendente composto da 4 vani tra piano terra e primo oltre accessori, giardino di pertinenza. Stato discreto.
Euro 41.316,55 (€ 80.000.000)

Zona Aia de Panno - 3 vani appartamento composto da 2 camere da letto, salone, cucina e bagno, giardino e box.
Buono stato.
Euro 63.007,70 (€ 122.000.000)

Via Curielli - Semindipendente in cortile composto da 2 vani oltre accessori. Da riattare
Euro 11.878,51 (€23.000.000)

Terreni

Zona industriale - Terreno di circa metri quadri 2.200.
Euro 20.658,28 (€ 40.000.000)

Via Conca - terreno di circa metri quadri 1.300.
Euro 19.883,59 (€ 38.500.000)

Via Cupa - Terreno di circa metri quadrati 1.000 con progetto.
Euro 30.987,41 (€60.000.000)

Affitti a partire da € 350.000

Si effettuano valutazioni gratuite

Altre proposte in ufficio - Tel. 0824839155

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Culla

Cervinara - Festa grande in casa del direttore didattico Andrea Stellato e del nostro presidente Gianni Piccolo per la nascita del bellissimo nipotino, che Angela ha dato alla luce nei giorni scorsi, per la gioia del marito Angelo in trepida attesa.

La nascita ha reso raggianti ed orgogliosi i due giovani sposi, ma ha fatto ancor più la felicità dei nonni Gianni e Brigida e in particolare Maria Rosaria ed Andrea, che ha avuto la grossa soddisfazione di vedersi rinnovato nel nome dal nipotino, che si chiama proprio Andrea.

La redazione si associa alla gioia delle due famiglie, esprimendo le felicitazioni ai genitori Angela Piccolo ed Angelo Stellato e al piccolo Andrea l'augurio di benvenuto alla vita.

Montesarchio - La nascita del primo nipotino ha reso particolarmente felice il vice questore Nicola Tinessa, brillante dirigente del commissariato cervinarese della Polizia di Stato, insieme alla moglie Ivana Romano. Raggianti anche i genitori Pasquale ed Annalisa Parente, che al bambino hanno dato il nome Nicola, proprio in omaggio al nonno.

La redazione si unisce alla gioia della famiglia, formulando l'augurio di benvenuto al piccolo con le congratulazioni ai genitori e al vice questore.

Lutto

Cervinara - Adelina Moscatiello è mancata all'affetto del marito Giovanni Raviele, dei figli Virginia e dr. Francesco, che piangono ora la scomparsa della moglie e della madre. La redazione partecipa al lutto della famiglia, esprimendo sentimenti di cordoglio e fraterna solidarietà all'amico Francesco.

Cervinara - Giovannina Marro se n'è andata, lasciando un grande vuoto nel marito Gerardo Covino, nei figli Francesco, Giuseppe, Mariarosa, Gloria e Massimo, oltre che nel fratello Gino e nella sorella Maria. Giovannina ha lasciato un esempio di straordinaria laboriosità, che non è venuta mai meno.

Cominciò giovanissima a impegnarsi intensamente, superando, con caparbità e forte determinazione, ogni sorta di difficoltà per conseguire il diploma di maestra di taglio e cucito, che fu poi la sua grande passione e che ha sempre onorata con grande tensione.

Poi, trasferita nei ruoli della Regione Campania, si dedicò con straordinaria abnegazione all'insegnamento nei corsi di formazione professiona-

le, nei quali fu autorevole docente, seguita e stimata dai giovani allievi. Si considerò, ciononostante, una perenne apprendista e non smise mai di aggiornarsi.

Così mise su un atelier di pelle, divenendo presto una maestra molto apprezzata. Non conobbe vacanze né soste. Ai figli dedicò tutto il tempo che gli impegni di lavoro le lasciavano. Ma non si risparmiò e con essi fu madre generosa e prodiga.

Ora se n'è andata, con grande rimpianto dei familiari e della comunità. All'amico Gerardo e ai figli esprimiamo il cordoglio della redazione.

Roccabascera - All'età di 93 anni è venuta a mancare ai numerosi familiari e a tutta la cittadinanza, nonna Adelina Cafasso, vedova Maffei. Così un pezzo della storia cittadina se ne è andato, portando con sé i ricordi belli e meno belli di circa un secolo di vita, trascorso all'ombra del maestoso taglio ultrasecolare.

Per tutti la signora Adelina aveva una buona parola da spendere disinteressatamente e buoni consigli da approfondire. A tutti portava il suo contributo di affetto e di solidarietà in caso di bisogno.

Si è addormentata in silenzio; se ne è andata senza destare clamori, così come aveva trascorso la sua intensa esistenza di lavoro, di madre, di sposa e di fervente cristiana.

Ai familiari rinnoviamo la nostra solidarietà.

Cortei funebri

Cervinara - Il sindaco di Moiano Bernardino Buonanno ha disposto, con recente ordinanza, lo scioglimento di cortei funebri sul sagrato della chiesa, dopo la messa di suffragio e la benedizione della salma.

La disposizione vale evidentemente nell'ambito del territorio moianese e non meriterebbe l'onore della cronaca se non

si trattasse di un piccolo atto di saggia amministrazione degno di essere portato a esempio.

La necessità di adottare lo stesso provvedimento a livello cervinarese è largamente condivisa in ogni strato della cittadinanza ed incontra anche il favore di amministratori e dello stesso sindaco che, in qualche circostanza, avrebbe

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Gennaio 2002

Le basse temperature atmosferiche notturne, ma anche diurne, e la neve evidente anche in pianura hanno caratterizzato il mese di gennaio; un vero mese invernale che da anni non si notava.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra -8°C (solo il giorno 7) e più +8°C (solo il giorno 25), con valori sempre negativi durante i primi venti giorni del mese e valori positivi ma bassi durante gli ultimi giorni dello stesso mese. La temperatura massima diurna ha assunto valori compresi tra +1°C (solo il giorno 3) e +20°C (solo il giorno 29), con valori più ordinari di +3-4°C (alcuni periodi) e di +11-13°C (altri periodi di fine mese).

L'attività pluviometrica mensile (durante 4 giorni) è stata di mm.54 (media riferita alla zona di Napoli mm.113) verificatosi con la seguente frequenza: giorno 14 (mm.11), 16 (mm.20), 24 (mm.17), 25 (mm.6). La pioggia è stata accompagnata da precipitazioni nevose anche in pianura durante i giorni 14 e 16; la neve (cm. 5-15 in pianura) è rimasta evidente per diversi giorni anche in pianura.

Per effetto delle basse temperature, l'umidità relativa massima notturna e minima diurna è risultata quasi sempre elevata (60-100%), tranne durante qualche giorno e durante le ore diurne. Nebbia fitta mattutina durante i giorni 20-23-29. Non sono stati registrati altri fattori climatici particolarmente evidenti ed anormali.

Terminate i periodi con basse temperature, si consiglia di riprendere, proseguire e terminare le operazioni di potatura invernale delle piante arboree da frutto ed ornamentale.

espresso il proprio gradimento alla disposizione. Se così è, non si comprende quali motivi ostino all'emanazione dell'ordinanza che scioglie il corteo funebre sul sagrato della chiesa dopo la funzione religiosa e che sarebbe ben accolta anche dai

parroci, ai quali potrebbe chiedersi anche un parere in merito. Un'ordinanza in tal senso non sarebbe neppure una novità, essendo stata emanata al tempo del sindaco Nicola Caporaso e caduta poi in oblio, benché mai formalmente revocata.

Re Mida gioielli
Montesarchio (BN) - Via Fenestella

Autocarrozzeria Ecologica
Giacomo Silietti
Banco Dima con misura simmetrica
Verniciatura a forno
Convenzionato con le assicurazioni
Cervinara - Via Patricelli

Ristorante Pizzeria La Conca
Chiuso il mercoledì
Via Campo - Cervinara (Av) - Tel 0824.836.986